

# il Ticino

## Sport Pavese



Conclusa la stagione adesso si pensa al futuro, con l'obiettivo di rafforzare società e squadra

## Basket - Gara-4 fatale per la Riso Scotti, passa Livorno. Play off finiti

DI MIRKO CONFALONIERA

Si ferma in gara-4 dei quarti di finale il cammino dell'Omnia Basket nei playoff di serie B. I giocatori di coach Fabio Di Bella, dopo aver strappato gara-3 di venerdì scorso per 93-83 e aver riaperto la serie portandola al 2-1 per i labronici, si sono dovuti arrendere domenica sera a una squadra più fisica, più tosta, e sicuramente più abituata a questi febbricitanti spareggi post-season. La Libertas Livorno, vincendo per 77-72, approda con pieno merito in semifinale, mentre alla Riso Scotti - Punto Edile resta la consapevolezza di aver dato tutto, ma anche che quel "tutto" non è bastato per raggiungere il turno successivo; dove Pavia, tra l'altro, avrebbe incontrato una squadra fra Bernareggio e Faenza, onestamente molto più abbordabile della Opus Libertas. Insomma, se i biancazzurri avessero passato il turno, c'erano davvero molte più possibilità di andare dritti dritti in finale e di giocarsi il tutto per tutto. Una stagione tribolata per il basket pavese di massimo spicco, iniziata meno di un anno fa



con quell'annuncio, sicuramente tardivo, che si stava rischiando di chiudere tutto (era già metà giugno) e che fece scappare alcune perle preziose, come il top-player Mattia Venucci. L'ingresso di Punto Edile S.r.l. permise comunque l'allestimento di un roster in teoria in grado di centrare l'obiettivo dei playoff e nacque un pool di sponsor davvero importante, fra cui la Riso Scotti. Ma l'inizio stagionale è stato drammatico con la squadra relegata pressoché stabilmente in bassa classifica.

La svolta c'è stata solo a fine dell'anno solare 2020, con l'esonero di coach Bal-

diraghi e l'ingaggio in panchina di Fabio Di Bella, ex giocatore della Nazionale ed ex giocatore pavese, sia a inizio che a fine carriera. Una rimonta insperata ha scaturito una scalata di posizioni su posizioni, lievitando la squadra fino in zona play-off e solo per una scivolata all'ultima giornata di campionato a Torrenova è arrivato un immeritato settimo posto, invece di un "ranking" più alto, che sarebbe stato sicuramente più meritevole. Dato che gli ambienti di via Treves hanno più volte parlato di puntare a far tornare la piazza in serie A2 nel breve periodo, ora si attende il

tanto promesso rimpasto societario, che dia finalmente più gestionalità ai nuovi ingressi di quest'anno e che metta da parte chi, già mesi or sono, prometteva di abdicare.

Per il basket pavese resta in gioco soltanto l'Edimes Sanmaurense (serie C/2), che domani sera al PalaRavizza affronterà la squadra U18 dell'Armani Jeans Milano (palla a due ore 18.00). A seguire due turni di playoff al meglio delle tre partite, poi un girone all'italiana ed eventuali final-four. Primo turno molto probabilmente contro la Nuova Olympia Basket Voghera.

## CALCIO – Domenica torna il derby tra Pavia e Voghera

DI MIRKO CONFALONIERA

La gara Pavia - Alcione, valevole per la settima giornata di campionato di Eccellenza lombarda girone B, in programma domenica scorsa, è stata annullata causa quarantena dei giocatori della società milanese. L'A.C. Pavia riprenderà il suo cammino questa domenica nel derby a Voghera (Stadio Parisi, ore 15.30), ma ormai il sentiero degli azzurri pare indirizzato a rassegnarsi alla permanenza in categoria, soprattutto per l'ennesima vittoria della capolista Varzi (comune di 3 mila abitanti della Valle Staffora) che domenica scorsa, battendo 3-1 il Settimo Milanese, ha rafforzato ancora di più la sua posizione di leadership. I derby Pavia-Vogherese hanno storia antica e hanno sempre contrassegnato la straprovinciale per definizione. Già negli anni '90 dello scorso secolo le sfide erano molto sentite da entrambe le tifoserie (soprattutto quelle organizzate: "Indians" dalla parte ticinese, "Ultras" da quella oltrepadana), ma raramente le due squadre si sono affrontate alla pari. Nel 1993 si ricorda una rotonda vittoria pavese per 5-1 allo stadio Fortunati in serie C/2, contro una Vogherese che alla fine sarebbe retrocessa. Rivincite rossonere nel campionato 1995/96 con entrambe le sfide vinte dagli iriensi per 2-1. Il Pavia di Rampini scese fino in Eccellenza, prima di risalire grazie alla nuova dirigenza dei Calisti e dello sponsor Riso Scotti, mentre il Voghera di Gastaldi, dopo aver sfiorato per due anni i playoff, avrebbe chiuso un ciclo. Nuovi incontri in serie D per due stagioni: nella prima, il campionato 1999/00, l'A.C. Pavia si riprese i derby vincendo sia in casa (un memorabile 4-0 sotto una tempesta d'acqua) che 1-0 in Oltrepò (gol indimenticabile di Omar Nordi all'incrocio dei pali); l'anno successivo due parità, nonostante gli azzurri, molto più forti, avrebbero terminato al primo posto con la promozione in C/2. Passano una ventina d'anni prima di un nuovo derby e tanta acqua sotto i ponti. Dopo aver sfiorato la B, arriva il Pavia della gestione cinese, che però fallisce, sbaracca e lascia tutto. La piazza riparte dal basso, ed ecco gli incontri con l'Oltrepo-Voghera (perché nel frattempo la storica Vogherese fallisce anch'essa). Due anni fa vittoria iriense in casa sua per 4-2 (campionato), ma lo scorso autunno rivincita pavese per 2-0 sempre sul campo del Parisi in un derby di Coppa Italia. Domenica si gioca una gara dai sapori antichi, ma che rischia di non essere più la sfida fra le prime potenze calcistiche della provincia: se il Varzi continuerà così (domenica trasferita a Milano contro il Calcio Club), quasi certamente salirà di categoria, lasciando a Pavia e a Voghera l'amaro calice della consolatrice medaglia d'argento della provincia. Si gioca anche S. Giuliano - Accademia Pavese. Classifica: Varzi 17; Club Milano 12; S. Giuliano 11; S. Angelo, Alcione Milano 10; Codogno 8; Pavia, Accademia Pavese 7; Settimo Milanese, Vogherese, S. Colombano 3.

## Motonautica, il 6 giugno il Raid Pavia-Venezia con cento barche iscritte

DI MIRKO CONFALONIERA

Si avvicina il ritorno della Pavia-Venezia, il raid di motonautica lungo 414 km che verrà percorso da bolidi a velocità siderali che sfiorano anche i 200 km/h. La competizione più lunga del mondo in acque interne tornerà dopo dieci anni di assenza nella 69ª edizione in programma domenica 6 giugno. "Questo sarà un evento di ripartenza - ha commentato Angelo Poma, presidente dell'AMP e fra gli organizzatori del raid - Abbiamo avuto un grande entusiasmo fra

i partecipanti e infatti abbiamo un centinaio di barche già iscritte alla gara, che per noi, tuttavia, comportano un'organizzazione decisamente più pesante rispetto alle edizioni passate. Soprattutto in tema di sicurezza per i piloti. Quest'anno avremo un sistema di tracciamento basato sul GPS dei cellulari Android: tutte le barche saranno sempre monitorate e tenute sotto controllo in tutto e per tutto". Quale sarà nel dettaglio il programma dell'evento? "Alcune barche, le 'racers storiche' arriveranno a Pavia già

il venerdì pomeriggio, mentre dal sabato mattina inizieranno le verifiche amministrative e tecniche di tutte le altre imbarcazioni da corsa. Alle 18.30 di sabato 5 ci sarà la riunione piloti, che sarà la presentazione del percorso. Domenica mattina le partenze, dalla sede della nostra Associazione Motonautica, saranno distribuite dalle 7.30 alle 11.30. Per quest'edizione, il tratto da Pavia a Isola Serafini sarà di trasferimento, sarà ugualmente cronometrato, perché i piloti ci dovranno mettere da un tempo mini-

mo di 75 minuti a uno massimo di due ore, e quindi andranno relativamente 'piano'. Questa scelta si è rivelata necessaria perché le condizioni del fiume Po, almeno in questo primo tratto, sono peggiorate notevolmente rispetto all'ultima edizione di dieci anni fa". Qualcuno fra gli addetti ai lavori e gli appassionati c'è rimasto un po' male per questa scelta, che sacrificherà almeno dalle nostre parti l'aspetto 'spettacolo' del Raid - anche se, indubbiamente, la sicurezza dei piloti viene prima di ogni altra co-

sa... "Purtroppo ci sono stati diversi motivi che hanno portato a questa decisione. Aprendo la gara ai diportisti - che provengono da ogni parte d'Europa: Francia, Germania, Austria, Spagna, Portogallo, - avremo un sacco di piloti che non conoscono assolutamente il nostro fiume, che è peggiorato notevolmente negli ultimi dieci anni, soprattutto perché la manutenzione non è più stata eseguita come una volta. Ci sono passaggi difficili, che se vengono fatti con barche che vanno a 200 km/h, potrebbero creare molti ri-

schì". A Boretto (Reggio Emilia) ci sarà il punto di rifornimento e poi gli ultimi 197 km, nuovamente cronometrati, fino a Volta Grimanà (Rovigo). Attraverso le conche di Cavanella d'Adige ci sarà il trasferimento verso Brondolo (Chioggia) dove tutte le imbarcazioni si fermeranno. Solo una quindicina di barche proseguiranno in 'parata' fino all'Arsenale di Venezia, con noi organizzatori a bordo e con altre barche sulle quali ci saranno i primi tre classificati di ogni categoria".